



Spedizione in abb. postale (Gruppo IV)

N. 3

Luglio-Agosto 1948

LA MADONNA DEL BOSCHETTO

BOLLETTINO BIMESTRALE DEL SANTUARIO
CAMOGLI (Genova)

Direzione ed Amministrazione presso Mons. Rettore

Conto Corrente postale N. 4/172

L'incontro di Maria con Camogli

Io non so — o cara Camogli — se all'incontro della Vergine Maria colla tua Angela Schiaffino — in quel lontano ormai 1518 — vi abbiano concorso anche l'ampio sorriso della tua terra e l'onestà dei figli tuoi — che ti riscossero ovunque e sempre risonanze e ricambi di amore — non lo so — perchè i segreti del governo di Dio portano sempre un sigillo eterno — credo però che la Vergine Maria quando vi discese e scelse questo tuo Boschetto per se — l'anima sua deve aver gustato ancora una volta un'ora di quelle primavere che Ella aveva trascorso nella sua città natia — e che un'onda di giocondità, di verde, di esultanza deve aver spirato sulla grazia della virginea sua Persona e sulla bellezza della santa sua Maternità come un gentile sereno di lodi — perchè tu — o cara Camogli — hai dei contorni così artistici, ed una natura così elegante, così ricca di sorpresa che non sempre si trova ovunque.

Ecco perchè dico che la Vergine Maria allorchè volle qui il suo Santuario — ap-

più di questo tuo Portofino che si eleva quale un'ara ciclopica a cui volentieri le nubi coronano il capo — e vi restò quale Signora di tutta la tua luce — deve aver gustato questo quadro magnifico della tua stesura così espressiva che nessuna penna mai lo potrà descrivere perchè lo dipinse la mano di Dio.

Si — o cara Camogli — i tuoi colori, le tue ombre — che hanno un fraseggio così nitido e chiaro da richiamare anche le tue rupi ad ascoltare il grandioso ritmo di questo tuo canto nella loro pace profonda, immensa, solenne — credo che abbiano anch'essi attirato l'amore della Vergine — come la Vergine — che spazia alta e serena sul tuo bel cielo — in quell'ora di sua apparizione aprì per te un'aurora di tempi così nuovi che tu da questo sacro suo luogo cominciasti ad occhieggiare sull'orizzonte d'Italia coi tuoi capitani, coi tuoi letterati, coi tuoi artisti, coi tuoi sacerdoti — e che poi giù giù nel corso dei secoli la tua fisionomia si fè sempre più nitida di giorno in

giorno sino a raggiungere un posto cospicuo nelle ascensioni dei popoli. Tant'è vero che il tuo nome oggi è pronunziato ovunque — anche oltre gli oceani — coll'identico accento d'ammirazione e di simpatia pari a quello delle grandi città europee — perchè non v'è porto alcuno « per quanto remoto sia » che non abbia salutato i tuoi esperti ed audaci figli.

Ebbene — o cara Camogli — finchè tu conserverai riconoscenza ed amore a questa tua Regina — e dispiegherai con sì tanta magnificenza e serietà lo splendore delle sue feste — la tua stirpe arderà sempre di una luce chiara e benefica — e le nuove tue generazioni non solo manterranno le posizioni dei loro padri — ma colla loro tenacità ed anche onestà le accresceranno sempre più per una maggiore tua dignità nazionale.

N. S. del Boschetto che ti ha assistito nei giorni tuoi che furono colle sue grazie e premure — ti sosterrà ancora — nel cammino che si protende a te dinanzi — colla sua potenza e bontà materna — sicchè i tuoi passi sulle vie sociali d'oggi « così aspre e scoscese » abbiano ad essere tutti di giustizia, di carità, di forza, di amore.

Ma tu però ricordati che N. S. del Boschetto come t'ispirò alle vere conquiste — e ti allietò nei giorni delle tue feste — è pur sempre quella che può confortare i tuoi focolari — e che i grandi problemi della vita si sciolgono solo colla concordia dei cuori e colla religiosità.

Accogli pertanto — o cara Camogli — benignamente questa mia parola — e questi miei sensi affettuosi — che germinarono qui, tra le tue mura, nella tua Chiesa Parrocchiale — che è tutta un'aristocrazia di gentilezza ed una fioritura d'oro, degna di essere conservata in un cofano d'avorio — ti siano grati quale perenne mio ricordo.

Molte impressioni purtroppo passarono

già nella mia vita e si dispersero — ma le tue però non si dilegueranno mai perchè dal tuo cielo è discesa — sul cespo annoso delle mie fatiche di ben 36 anni di ministero in mezzo di te — la rugiada della tua riconoscenza e della tua affezione.

CAN. PIER VIGGINIO BALDIZZI

LA PAROLA DI MONS. RETTORE

Lavori al Santuario - Il vecchio emblema di protezione al Quadro della Madonna incrinato in più parti e per tutta la sua lunghezza, fu sostituito con uno nuovo. Anche il vecchio sistema del movimento ad ingranaggi della pesante lastra di ferro a chiusura della nicchia contenente il prezioso quadro di Nostra Signora, fu rinnovato semplificandolo ed è ora azionato da dispositivo elettrico.

Circa 150.000 lire ha provveduto la generosità di un insigne benefattore, che vuole modestamente conservare l'incognito al quale però vogliamo a mezzo di questa pubblicazione mariana esprimere i nostri più vivi ringraziamenti unitamente all'associazione che per Lui e distintissima famiglia invocheremo costantemente le più devote benedizioni della nostra cara Madonna.

Il nostro bollettino - Rinnoviamo al lettori la preghiera a fornire l'esatto indirizzo dei loro parenti ed amici residenti all'estero e particolarmente nelle lontane Americhe. Ci è possibile d'ora in avanti spedire il bollettino anche in quelle terre lontane e siamo certi che giungerà unificato a tutti i camogliesi ai quali rievocherà i bei tempi della loro giovinezza, i loro più suggestivi ricordi e rinnoverà il tenero affetto per la cara Madre del Boschetto e per la loro terra natia.

IL RETTORE

« Primo e preciso dovere dei giovani di I. C. è questo: attendere al tempo stesso ciascuno al proprio perfezionamento, acquistarsi una coscienza di ogni di più ricca delle cose celesti, ritenerne in sé soprattutto una solida pietà verso Dio da cui soltanto possono essere loro forniti gli aiuti necessari ».

PIO XII

Cronaca del Santuario

Il bel mese di maggio dedicato alla Vergine benedetta dà inizio alla cronaca delle manifestazioni mariane che si sono svolte al Santuario. Nonostante i capricci del tempo primaverile ogni sera un buon numero di devoti si son dati convegno ai piedi del trono di Maria SS.ma per offrirle omaggio di fiori, di preci e di esemplare pietà. Il Rev. Can. Felice Cappello della Cattedrale di Chiavari con la sua dotta e suadente parola ha intrattenuto i fedeli su argomenti religiosi di attualità. Il mese di maggio è il mese dei pellegrinaggi che si sono svolti tutti assai devotamente lasciando ai partecipanti incancellabili ricordi. Ne daremo un rapido cenno per ognuno di essi. La locale conferenza del Terz'Ordine Francescano con sede al Santuario ogni anno si riserva l'onore di aprire la serie dei pellegrinaggi. La domenica 2 maggio abbiamo fra noi i componenti del Comitato Civico della parrocchia della Consolazione in Genova che si prostra ai piedi dell'altare in ringraziamento del favorevole esito delle elezioni politiche. Nella stessa giornata numerose alunne della Casa della Divina Provvidenza di S. Margherita Lig. diretta dalle RR. Suore di N. S. della Misericordia assistono alla S. Messa seguita dalla scoperta. Il locale Centro dell'Apostolato della Preghiera e le zelatrici del S. Cuore compiono il loro pellegrinaggio il 7 maggio intervenendo numerose alla funzione che si è svolta fra preghiere e cantici mariani. Celebra e predica Mons. Rettore. 8 maggio, gli alunni del ginnasio locale, guidati dall'insegnante di religione Rev. Don Carlo Giacobbe e sono in buon numero. Mons. Rettore, celebrante, al S. Vangelo rivolge opportune parole di circostanza. Gli studenti seguono attentamente la guida liturgica del S. Sacrificio, e si accostano quasi tutti al divin Banchetto. E' presente la Sig.na Preside dell'Istituto. Alle ore 12 viene letta la supplica alla Vergine di Pompei seguita dalla benedizione eucaristica e dalla « scoperta ». L'Istituto della Piccola

Casa di Provvidenza — scuole medie e magistrali — (oltre 150 alunne) guidate dalle tanto benemerite Suore Dorotee che con materna sollecitudine, dirigono l'importante complesso di studi e curano l'educazione civile e religiosa delle fanciulle loro affidate, vengono il giorno 13 al Santuario per rendere l'annuale omaggio alla nostra Madonna. Celebra il Rettore che tiene omelia. Il 16 maggio la gioventù operaia cattolica di Camogli assiste alla S. Messa ed i soci con un esemplare contegno si accostano al Divin Banchetto. Fervorino del Rev. Rettore. Alle ore 8 il caro chierichetto del Santuario, Prosperino Dellacasa che vediamo zelare le sacre funzioni sempre attivo e pronto si ciba, sotto lo sguardo benedicente della nostra cara Madonna, per la prima volta delle Carni Immacolate di Gesù. Il rev. Mons. Rettore rivolge al comunicando un bel fervorino. Alla bella funzione assistono oltre i genitori, il fratello ed una folla di parenti e di fedeli. Alle ore 10 giunge da Ruta, dove si è accostata per la prima volta alla Mensa degli Angeli la bimba Franca Maria Caccas di Silvio. Si prostra assieme ai genitori ai piedi della Vergine benedetta per ringraziarla dei celesti favori.

Domenica 23 alle ore 8 all'altare della Madonna sfavillante di luci e olezzante di fiori si accosta alla Prima Comunione la bimba Rosa Anna Noceti. Mons. Rettore celebra il Divin Sacrificio e rivolge belle parole di occasione alla cara bambina. Nello stesso giorno vengono al Santuario per la scoperta di ringraziamento i comunicandi Maria Paola Schiappacasse e Bruno Rochetti. Per entrambi viene celebrata apposita funzione. Nel pomeriggio il tempio accoglie la folla dei bimbi della Parrocchia che al mattino si sono accostati collettivamente alla Prima Comunione. E' questa una delle più belle e suggestive tradizioni religiose, di quelle che lasciano nel cuore dei piccoli un ricordo incancellabile. Numerosi sono i parenti e gli amici che cir-

condano i bambini i quali prendono posto entro apposito steccato. Il predicatore del mese mariano trae argomento dalla circostanza per rivolgere un accorato fervorino ai piccoli ed un saggio ammonimento ai genitori per l'educazione cristiana della gioventù. Mons. Rettore legge, ripetuta da tutti la formula di consacrazione alla Madonna del Boschetto e terminata la funzione dona ai fanciulli la medaglia ricordo. 24 maggio. Segue in questa giornata la visita dei bimbi dell'Asilo infantile di San Rocco, guidati amorevolmente dalla brava direttrice Sig.ra Elvira Rascio. Son dessi scesi per l'impervia strada e pieni di entusiasmo si sono prostrati ai piedi della Madonna di Camogli offrendo il loro cuoricino innocente. Rivolge parole adatte il Rev. Rettore.

L'Associazione femminile della parrocchia il giorno 25 viene al Santuario ove ascolta la messa e presenza alla scoperta. Alle ore 9,30 oltre cento bimbi appartenenti all'Asilo infantile del centro, diretti con zelo ed amore dalle benemerite Suore di N. S. della Misericordia, accompagnati dall'Amministratore Cap. Prospero Antola e da molte signore visitatrici compiono il loro annuale pellegrinaggio. Recitano preghiere collettive ed eseguono molto bene di canti mariani. Mons. Rettore rivolge a tutti un bel sermoncino, li consacra a Maria SS.ma e dopo aver impartito la benedizione ed officiato la scoperta regala ai piccoli una medaglia ricordo. La mattina del 26 si rinnova al Santuario, una buona usanza che da qualche anno è in atto e che in progresso di tempo si andrà trasformando in tradizione. Si tratta della visita di omaggio e di propiziazione degli ammalati e dei ricoverati del nosocomio cittadino. Son dessi una trentina alcuni dei quali autotrasportati. Fanno corona agli infermi il presidente dell'Ospedale macch. nav. Emanuele Simonetti, le buone Suore di N. S. della Misericordia e le terziarie francescane. Tutti prodigano fraterne attenzioni ai vecchi ed agli infermi. Mons. Rettore che celebra rivolge commosse parole ai convenuti che si accostano alla S. Mensa. Terminata la funzione le terziarie francescane offrono agli infermi e ricove-

rati un abbondante asciolvere.

Alla funzione degli infermi dell'Ospedale si trova presente il complesso operaio della Manifattura Salvini che è venuto al Santuario a rendere l'annuale omaggio alla nostra Madonna. Il 28 il Collegio delle Suore Gianelline viene a visitare la Vergine SS.ma. Celebra il cappellano don Giacine Fulle. E il giorno di poi è l'Associazione parrocchiale delle donne cattoliche che si prostra ai piedi della Madonna. 30 maggio. Chiusura solenne del mese di Maria. L'affluenza alla Comunione generale ed alle altre S. Messe è veramente consolante. Alle ore 8 Prima Comunione delle sorelle Bellacosa. Celebra il Rev. Giacomo Fulle che pronuncia un bel fervorino. La gioventù maschile di Azione Cattolica della nostra Parrocchia rende omaggio alla Madonna del Boschetto. Nel pomeriggio le ombreggiate strade che si dipartono dal Santuario sono percorse dalla processione del Corpus Domini. Grande folla assiste al trionfo di Gesù Eucaristia. Il 31 chiusura definitiva del pio esercizio in onore della Vergine SS.ma. Si ripete la Comunione generale, questa volta a suffragio dei fedeli defunti.

Alle 8,30 le Civiche Scuole Elementari del Centro e della frazione di S. Rocco (oltre 500 alunni con i rispettivi insegnanti) si portano al Santuario. Preci e canti e grande afflusso alla S. Mensa. Mons. Rettore rivolge a questi teneri virgulti della società parole di ammonimento e di incitamento allo studio ed al lavoro. Nel pomeriggio l'annuale convegno nel tempio della Madre dei piccolissimi e dei lattanti. Sono circa 200 condotti i più a braccio delle proprie madri. Mons. Rettore benedice liturgicamente i pargoletti, li consacra a Maria ed impone a ciascuno la medaglia benedetta. Alle ore 18 funzione solenne per la chiusura del mese di Maria. Il Santuario è affollatissimo. Il Rev. Can. Felice Coppello al termine della sua generosa fatica chiude la predicazione con un fervoroso discorso ed imparte infine la benedizione papale. Col canto del « Te Deum », la benedizione Eucaristica e la « scoperta » termina la bella funzione. Il mese di Giugno dedicato al S. Cuore di Gesù, viene ricordato al San-

tuario con una pia funzione che ha luogo ogni sera. Il giorno 13 viene officiata la scoperta per i bimbi della Prima Comunione Schiaffino Attilio e Michelangelo. I sacerdoti diocesani ordinati nel 1934 il giorno 17 giugno hanno designato qual meta del loro annuale pellegrinaggio il Santuario del Boschetto. Alle ore 10,30 è stata celebrata per loro la messa in canto gregoriano con omelia. Il Te Deum, la Benedizione Eucaristica e la scoperta hanno concluso la bella funzione alla quale ha assistito buon numero di fedeli. Fra i partecipanti abbiamo notato: Rev. Don Guido Caorsi, arciprete di Campomorone - Rev. Don Filippo Fisi del Tribunale Ecclesiastico - Rev. Don Aldo Livraghi prof. del Seminario - Rev. Don Angelo Orenco, parroco a Borghetto di Certosa - Rev. Don Giuseppe Pertica parroco a S. Bartolomeo di Vallecaldà - Rev. Don Giuseppe Pianizzola, Cappellano di Paverano - Rev. Don Carlo Salvi, prof. del Seminario - Rev. Don Natale Serra del Tribunale Ecclesiastico.

Durante questo periodo di tempo sono venuti a porre le nuove famiglie sotto la protezione della Madonna i seguenti sposi novelli: Ageno Giacomo e Mantero Anna - Loi Francesco e Massari Giuseppina (da Ruta) - Bortolotti Basilio e Delfino Rosetta - Ing. Canepa Benedetto e Castello Angelina. Per tutti è stata scoperta l'Immagine della Madonna e celebrata l'apposita funzioncina.

A conclusione della cronaca del Santuario, daremo la relazione della solennità dell'Apparizione celebrata il 2 luglio corr. anno. Poco ci intratterremo per amore di brevità sull'addobbo veramente geniale e di buon gusto che ha trasformato il Tempio della Madre in un aulente giardino, sflogorante di luci ed olezzante di fiori. Sante messe ogni mezz'ora ed un crescente avvicendamento alla mensa Eucaristica. Si contano oltre 1300 comunioni. La Messa solenne venne celebrata dal Rev. P. Anselmo Priore degli Olivetani di S. Prospero. Assisteva il rev. clero della Vicaria con tutti i parroci. Nel pomeriggio dopo i vesperi seguiva un forbito ed eloquente panegirico recitato dal Rev. Don Luigi prof. Andrianopoli. La benedizione col SS. venne im-

partita dal Rev. Arciprete di Camogli Rev. Can. Giuseppe Macciò. A sera illuminazione generale delle adiacenze del Santuario. La brava banda della Soc. Operaia Catt. di S. Zita in Genova intrattene con scelte musiche la folla veramente straripante convenuta al Santuario. Il tempio rimase aperto fino alla mezzanotte ed i fedeli si alternarono all'altare di Maria SS.ma in figgiali effusioni di riconoscente devozione. Durante l'intera giornata la sempre bella e tanto suggestiva funzione della « scoperta » del quadro miracoloso si è ripetuta oltre quaranta volte. Il 3 luglio funzione del primo sabato in riparazione delle offese che figli ingrati arrecano alla Madre eccelleste. Molti fedeli si accostano alla S. Comunione.

Il giorno 6 luglio vediamo al Santuario i Sacerdoti camogliesi che, come da lunga tradizione, convengono al Santuario ogni anno ai piedi della Vergine Regina di Camogli per porgerle tributo di riconoscente filiale affetto.

Sono presenti: Sac. Amoretti Giovanni Arciprete di Canepa - Sac. Bisso Pietro, Coad. della Parrocchia della Castagna (Ge-Quarto) - Padre Casalini Fortunato degli Olivetani - Sac. Chino Agostino, Parroco a Sussisa - Sac. Cichero Antonio, Rettore Chiesa dei Prati di Mezzanego (Chiavari) - Sac. Costa Felice, Prevosto a Castagna (Ge-Quarto) - Sac. Costa Prospero, Can. Coll.ta di N. S. del Rimedio in Genova - Sac. Mons. Crovari Giacomo, Rettore del Santuario di N. S. del Boscheto - Sac. Ferro Stefano, Camogli - Sac. Ferrecio Pietro, Parroco a S. Bartolomeo di Busonengo - Sac. Can. Macciò Giuseppe, Arciprete di Camogli - Sac. Marini Domenico, Vico Rettore Santuario di N. S. del Boschetto - Sac. Marini Elia, Cappellano Contubernio d'Albertis Genova - Sac. Mons. Massa Giacomo, Cappellano Carceri di Marassi, Genova - Sac. Mortola David, Cappellano Recco - Sac. Mons. Olivari Stefano Canonico Metropolitana, Genova - Sac. Rossi Bartolomeo, Prevosto di N. S. Assunta, Ge-Sestri - Sac. Schiaffino Gerolamo, Prevosto a Nozarego - Sac. Schiaffino Prospero, Cappellano Corale Basilica N. S. Immacolata, Genova - Sac. Stiappacasse

Prospero, Arciprete Moniglia.

Sacerdoti non camogliesi di nascita ma residenti nel territorio comunale sono presenti: Sac. Sossarego Pietro, Arciprete di Ruta - Sac. Giacobbe Carlo, Parroco a San Rocco di Camogli - Sac. Torre Giuseppe, Rettore Oratorio di Santi Prospero e Caterina - Sac. Fulle Giacomo, Cappellano Collegio Gianelline.

Hanno aderito alla riunione, impossibilitati ad intervenire Rev. Abate Mario Righetti - Rev. Mons. Paolo Pace - Rev. Aste Andrya, Pegli - Can. Antola Michele, Rapallo - Rev. Maggiolo Silvestro, Rapallo - Rev. Crovari Paolo, Prevosto a Castelletto, Genova - Rev. Oneto Francesco, Ge-Quinto - Rev. Emanuele Rossi, Mansionario Metropolitana, Genova - Rev. Casarino Giovanni, Prevosto a Montesigano - Rev. Padre salesiano, Razeto Don Agostino - Rev. Fratelli Schiaffino (Gesuiti). La messa solenne è stata celebrata dal Rev. Don Antonio Cichero ff. Parroco a Prati di Mezzanego che festeggia il suo giubileo d'oro. Tiene il discorso d'occasione il Rev. Mons. Giacomo Massa. Segue il Te Deum e la benedizione col SS.mo e chiude infine la bella funzione la scoperta di ringraziamento. S. Eecza Rev.ma Mons. Siri ha inviato la sua ampia, paterna benedizione dichiarandosi dolente di non poter partecipare alla bella riunione.

Sono stati festeggiatissimi il Rev. Don Cichero Antonio ed il Canonico Don Prospero Costa che hanno raggiunto felicemente, onusti di meriti e di opere il 50° di ordinazione ed il Rev. Arciprete don Giovanni Amoretti che ha raggiunto il suo 25° di sacerdozio.

L'11 luglio il Rev. Can. Prospero Costa della Collegiata di N. S. del Rimedio un vero « boschettino » di cuore e di sentimenti che tanto affetto nutre per la sua diletta Camogli e tanto si adopera per mantenere salde le buone tradizioni religiose di nostra gente, ha voluto ricordare il 50° di sacerdozio all'altare della Madonna del Boschetto in forma umile nella intimità dei suoi cari e degli innumerevoli amici. Alle ore 8 celebrò la S. Messa, seguita dalla scoperta « pro gratiarum actione ». Durante la funzione il concittadino M° Stefano

Ferro ha eseguito all'organo scelta musica religiosa.

16 luglio - Prima Comunione della bambina Caramia Hilde di Aldo e di Bolliano Laura. Celebra il M.° Stefano Ferro ed alla scoperta rivolge belle parole di circostanza il Rev. Vice Rettore.

25 luglio - onomastico di Mons. Rettore, che celebra la S. Messa. L'altare di Nostra Signora è decorato di molti fiori ed illuminato da grandi luci. Una folla di devoti fra i quali ci è dato notare gli amministratori del Santuario, gli aseritti all'Apostolato della Preghiera ed i Terziari Francescani. A questa Messa si accostano alla Prima Comunione i bimbi Elena e Giuliano Pastorino di Giovanni ai quali il Rettore rivolge un toccante fervorino.

Alle ore 9 un altro camogliese il rev. don Juanito Amoretti, molto benemerito arciprete di Canepa, ai piedi del quadro miracoloso vuol ricordato il 25° di ordinazione. Affolla il tempio un folto stuolo di parenti ed amici. Il Rev. Mons. Rettore, durante la scoperta di ringraziamento rivolge al festeggiato sentite parole di circostanza.

OFFERTE

MAGGIO - GIUGNO - LUGLIO 1948

PRO SANTUARIO DI N. S. DEL BOSCHETTO PER CHIEDERE PROTEZIONE ED IN RINGRAZIAMENTO DI FAVORI OTTENUTI

Offrirono L. 10.000: Giovanna e Vincenzo Riccobaldi.

Offrirono L. 5.000: Molfino Emilio.

Offrirono L. 2.500: O. G. (U.S.A.).

Offrirono L. 2.000: Falconi Edoardo in memoria dei genitori - Adelia e Fortunato Crovari.

Offrirono L. 1.000: N.N. — Berto e Teresa Revello, S. Margherita Ligure — Faraco Gio Batta — Enrico Razeto, Verona — Chiesa Rosetta — Campodonico Francesco — R. M. — Reboni Achille — Rev. Cichero Antonio, Prati di Mezzanego — Can. Prospero Costa — Chino Rosa — N. N. — Rev. Amoretti Giovanni — Gemelli Giuseppe — Pastorino Giovanni.

Offrirono L. 500: B. A. — Schiaffino Tanna ved. Repetto — Fam. Parodi, Genova — Drago, Lina ved. Novella — Dellacasa Gio Batta

... M. F. — N. N. — Piaggio Lucio — Schiaffino Gerolamo, Bogliasco — C. G. B. — Stiapacasse Elisa — R. M. — Bertolotto Gina — Carbone Maria Rosa — G. I. — O. C. — M. A. — Fam. Bozzo Fasce — Farace Vincenzo e Carlo — Miglianelli Emilia in Olivari — Olivari Flora — M. T. R. — Rev. Rossi Bartolomeo, Sestri Ponente — Monti Giuseppe, Napoli — Casahona Razeto.

Offrirono L. 300: Bertocci Elide — I. C.

Offrirono L. 290: Ferrari Baby — N. N. — Magnasco Teresa — Fasce Teresa ved. Bozzo — De Martino Luigi — Antola Luigi, Varese Ligure — Fam. Dapelo — Bertocci Livio e Giuseppina — Oneto Teresa — Bertocci Bertino — Avv. Giuseppe Schiaffino — Sorelle Revello.

Offrirono L. 150: Schiaffino Prospera, S. Martino Rapallo — Schiaffino Berto, Sampierdarena — N. N. —

Offrirono L. 100: Mortola Giovanna — Magenta Mario — F. M. — Barbieri Letizia — N. N. — Caciagli Teresa — G. R. — Olivari Giuseppina, Novi Ligure — Ferro Tary — Barbagelata Amelia — Peragallo Gio Battista — Crovari Repetto Maria, Genova — Dallari Augusto ed Eugenia — Pontremoli Maria — Rev. Davide Mortola — Bertocci Elide — Pellegrinelli Giuseppina — Repetto Prospero su Gaetano.

Offrirono L. 50: Buda Maria, Ronco Scrivia — Razeto Caterina — Razeto Gabriella e Rino.

Offrirono § 10: Senno Elvira. — New York

Offrirono § 2: Arena Giuseppe, Galveston

Offrirono § 5: Bonti Attilio e Angelina, New York

PRO BOLLETTINO

Offrirono L. 1.000: Fazio Giudice, Alghero — In memoriam detunta Angela Dellacasa ved. Crovari — Molfino Cleonice Fagandini, New York — Casareto Giovanni.

Offrirono L. 500: Falconi Rosanna, Napoli — Figari Bartolo, Genova — Schiaffino Nicolò, Genova — Peragallo Luigi, Saronno — Olivari Giov., S. Margherita Ligure — Not. Rapetti Carlo — Caccas Silvio e Antonietta, Ruta — Amoretti Elvira, Ruta — Rev. Schiaffino Gerolamo, Nozarego — Cocetti Giuseppina ved. Solfi — Capurro Ausonia, Genova — Bruniatti Vittoria, Genova — Avv. Arcella Luigi, Napoli — Dott. Alberto Vallini, Descanzano — Rev. Rossi Bartolomeo, Sestri Ponente.

Offrirono L. 300: In memoriam Cavassa Rosa ved. Benvenuto — Olivari Mary — Mortola Angela ved. Bozzo, Capodimonte — De Barbieri Antonio — Santina Cavallo Bellagamba, Ruta.

Offrirono L. 200: Dellepiane Gio Batta — Gazzale Caterina ved. Chino, Ruta — Giannina, Piteccio — Schiaffino Tarin ved. Repetto — Sorelle Macchiavello — Revello Berto, S. Mar-

gherita — Oneto Pellegra, Genova — Fam. Avegno, Genova — Monnaret de Villard Giovanni, Torino — Oneto Antonio — Mary Curotto Gardella, Brizzolara — Piazza Emanuele — Castagneri Rallone, Roma — Fam. Fazio, Genova — Figari Maria — Miglianelli Rina — Pirchi Giovanni — RR. Suore S. Anna — Cichero Luigi Giovanni — Chiesa Emanuele — Chiesa Emilia ved. Razeto — Schiaffino Salvo — Crovari Fortunato, Roma — Gazzale Rosetta — Antola Maria Benvenuto, Ruta — Bozzo Maddalita — Rev. Marini Elia, Genova — Rev. Schiaffino Prospero Genova — Sorelle Revello — Ansaldo Eugenio — Caffarena Fernando — Mortola Gina — Fasce Pasqualina ved. Cerretti, la Spezia — Mortola Maria ved. Bertolotto — Gemelli Giuseppe.

Offrirono L. 100: Gina Dodero Repetto, Genova — Schiaffino Prospera — Schiaffino Bartolomeo — Bandini Alice — Schiaffino Cecilia, Genova — Barla Luigi, Genova — Razeto Fortunato — Sorelle Campodonico — Brinzo Rosa — Dellacasa Gio Batta — Fam. Sola — Castagnola Rosa — Caprile Angelina, Ruta — Olivari Augusto, Ruta — Castello Lorenzo, Roma — Schiaffino Caterina — Fam. Macchiavello — Biancotti Adolfo — Costa Maria — Ghisoli Salvatore — Folegora Giuseppina, Genova — Mariani Teresa — Maggio Bianca — Bozzo Giovanni, S. Fruttuoso — Catullo Giulia — Olivari Mariuccia — Ogno Caterina, S. Rocco — Rev. Aste Andrea, Pegli — Costa Ernesto Genova — Antola Maria Vago — Dapelo Emilia — Olivari Giuseppina, Novi Ligure — Ferro Tary — Rusca Fortunato — Noce Emilia, Genova — Cerutti Teresita — Pastore Rina — Gardella Clotilde — Senno Maria Rosa — Brinzo Matilde — Palmira Boselli Olivari — Bozzo Maria ved. Bozzo — Fasce Teresa ved. Bozzo — Racca Lina — Fam. Dapelo — Bozzo Giovanni, Buenos Aires — Mortola Maria — Vexina Michele — Fam. Cinollo — Rev. Mortola Davide — Magnasco Rosa ved. Ansaldo — Caffarena Giuseppe — Ogno Santina — Vannini Caterina e Stefano — Oneto Emilia ved. Bertolini — Fam. Corvo — Casarino Giulia — Schiaffino Emilia ved. De Marchi — Schiappacasse Luigi — Ferrari Dapelo — Schiaffino Farezia — Vaccarezza Ottavia — Repetto Prospero — Brigneti Rosa Triulzi, Genova — Pisani Irene Carpinacci — Protei Oreste — Chiersto.

Offrirono L. 50: Maggiolo Candida Dapelo — Schiaffino Giuditta — Caciagli Teresa — Figari Geronima, Genova — Cecchi Caterina — Gazzale Enrico — Caorsi Margherita — Massa Clorinda — Repetto Giuseppe — Casanova Erasmo — Berretta Emilia — Bana.

OFFERTE DI FANCIULLI ASCRITTI ALLA PARTICOLARE PROTEZIONE DI N. S. DEL BOSCHETTO

Offrirono L. 2.000 Figari Maggi, (Prima Comunione) — Genova

Offrirono L. 1.000: Gazzale Bruno .

Offrirono L. 500: Guan Maria Paimonella.

Offrirono L. 400: Repetto Schiaffino

Offrirono L. 300: Rocchetti Bruno — Schiappacasse Maria Paola — Ghisoli Lino, Dante, Giuliano — Racca Rosa Tea — Bozzo Filippo, Ettore, Giuseppina di Filippo.

Offrirono L. 200: Dellacasa Prosperino ed Angelo di Gio Batta — Catullo Giulia — Pira Maria e Fortunata — Repetto Prospero.

Offrirono L. 150: Perini Rosa Angela e Renato — Schiaffino Attilia e Michelangelo.

Offrirono L. 100: Antola Maria Teresa, Varese Ligure — Mortola Emanuela e Mario — Revello Fortunata — Schiaffino Giancarlo e Robiola di Luigi — Sessarego Angela — Canepa Benedetto — Antola Anton Maria e Franca — Madrau pierino ed Italo — Schiaffino Prospero e Maria Luisa — Fratelli Cinollo — Peiretti Giorgio e Giuliana — De Gregori Maria Luisa

e Anna Maria — Cangiotti Maria Giovanna e Adelina — Pastorino Milena e Gian Luigi — Barbieri Remy — Repetto Gaetano — Crovetto Emilio — Repetto Dante — Galesi Maria Rosa. *Offrirono L. 50:* Maggiolo Giovanni di Lazzaro — Costa Giuseppe e Benito — Viacava Prospera — Caffarena Carlo Paolo.

OFFERTE PER IL CULTO A SAN GIOVANNI BOSCO

Offrirono L. 1.000: Traverso Pitti.

Offrirono L. 300: C. G. B.

Offrirono L. 200: Schiaffino Tarin ved. Repetto.

Offrirono L. 100: F. M. — F. C. — N. N. — Olivari Maria — Barbagelata Emilia — Pastore Rino — Fasce Teresa ved. Bozzo

DONI AL SANTUARIO

Fasce Maria ved. Fontana: Braccialetto di oro.

Nell' 80° della Gioventù Cattolica Italiana

Ricordi Storici

La Società della « Gioventù Cattolica Italiana » che venne fondata da Mario Fani e Giovanni Acquaderni in Bologna nel 1867, ebbe il suo riconoscimento ufficiale e la sua incorporazione legale nella vita della Chiesa il giorno 2 maggio 1868 con la promulgazione del Breve Pontificio « Dum Filii Belial » indirizzato al Presidente ed al Consiglio Superiore dell'Associazione.

Il grande Pontefice Pio IX, tanto avversato, tanto combattuto, ma molto di più amato e venerato dalla cristianità e dagli italiani particolarmente che ne esaltarono il nome a vessillo di concordia ed unione fra essi, fu il primo Papa della Gioventù Cattolica Italiana.

Volgevano tristi tempi per i cattolici in quell'epoca tanto movimentata e l'anticlericalismo sotto la vieta apparenza del patriottismo e della unità della patria, cercava di vibrare quei colpi mancini che secondo il suo insano e tenebroso proposito dovevano riuscire mortali per la Chiesa di Cristo fecondata dal Sangue di tanti martiri.

Vegliavano però i giovani pronti ed entusiasti che, consci del compito a loro domandato con azione ardita e pronta e col volontario sacrificio diedero un meraviglioso apporto alla santa causa dell'espansione del Regno di Cristo.

Il Sommo Pontefice Pio IX, mente eccelsa, suscitò questa possibilità, ne coordinò le forze e non tralasciò occasione per incitare i giovani che pervasi da generosa combattività, nonostante gli ostacoli che il nemico frapponeva con sottile malizia, continuavano a fondare nuovi circoli ed affrontavano con serenità e perspicacia vivacissime polemiche nel campo della dottrina, della scienza e della fede. Ben quindici « Brevi » rivolse il grande Pontefice alla Società, Lui che « ... sognava l'organizzazione simile ad un ruscello, divenuto con l'aiuto di Dio il fiume grandioso, ampio e colmo di acque dominatore sovrano della campagna ubertosa e pingue... ».

E quale incitamento con le parole, in molte circostanze ma specialmente quando i Giovani si trovavano ai piedi della sua Cattedra. Voleva in essi la purezza della

Fede e della Vita ed una indefettibile unione dottrinale e disciplinare agli ordini e ai desideri della Santa Sede per difendere l'antica religione. Il Papa così incoraggiava le giovanili moltitudini: «...La Chiesa è combattuta, non mai, non mai sarà vinta...» e lanciava il fatidico grido: «... Andiamo o giovani a combattere le battaglie della nostra gioventù - Figli voi siete con me ed Io con Voi...». Si alzava allora da quei petti un solo potente grido: «Sì, Santo Padre, saremo con voi sempre sino alla morte...».

Questi gli albori della Gioventù Cattolica Italiana.

Da allora quanto cammino percorso!

Quante battaglie, quanti sacrifici, quante vittorie!

La testimonianza di fede e d'amore al Vicario di Cristo è sempre stata un segno distintivo della nostra gioventù che fin da quei tempi si prodigava alla indizione di numerosi pellegrinaggi alla Sede di Pietro e si faceva iniziatrice della raccolta dell'obolo per il Papa.

Togliamo da una memoria che tratta dell'argomento:

«Il Papa era diventato povero, perchè il governo che allora dirigeva l'Italia se era stato capace di toglierli tutto gli aveva offerto solamente la miseria delle Garanzie che nulla dando sfoggiava di molto dare di quello assai maggiore che aveva tolto».

I giovani sapevano tutto questo ma sapevano pure che il Papa è come Gesù: l'Uomo che passa facendo del bene. Così fu che dal cuore del primo presidente N. H. Giovanni Acquaderni sgorgò il generoso pensiero. I giovani dovevano essere gli ausiliari del Papa nelle opere di bene e nel 1869 nacque la raccolta del denaro di S. Pietro. In quell'anno furono diramate in tutta Italia 40.000 schede di sottoscrizione che fruttarono L. 360.000, somma allora vistosissima. Nel 1871 giubileo sacerdotale del Pontefice la somma salì a Lire 755.000. I ringraziamenti del Vicario di Cristo avevano del commovente. Non solo Egli rivolgeva «Brevi» alla Presidenza Centrale, ma frequentemente ringraziava direttamente il Circolo come avvenne con quello

di Monza di cui ci piace offrire ai lettori lo spunto principale: «..... Quello che ci consola e ci conforta, diletti figli, non sono i doni con i quali i fedeli da tutte le parti si adoperano a soccorrerci, bensì è l'affetto che suggerisce questi medesimi doni, e che rende testimonianza della loro fede, della loro carità e perfetta devozione a questa S. Sede. Epperò le offerte che voi raccoglieste tra i fedeli, come sono una prova chiarissima della pietà vostra e di codesto popolo, così a Noi tornano preziose ed accettissime...» Leone XIII seguì la strada del suo Predecessore e rivolse alla Gioventù Cattolica scritti e parole e poco prima della sua morte uscì in queste nobili espressioni rivolte alla Società: «Ci compiacciamo di vederla nascere, la seguimmo con occhio paterno nel suo progressivo svilupparsi, fiduciosi la salutiamo adulta, augurandole perseveranza di zelo e crescente fecondità di opere». I Pontefici che succedettero ai due primi fino al felicemente regnante Pio XII amarono la Gioventù Cattolica come la pupilla dei loro occhi, ne sorvegliarono paternamente lo sviluppo, ne favorirono con ogni mezzo l'opera feconda. Nel 1880 il fondatore Acquaderni che nel frattempo era stato creato Conte, lasciò la Presidenza al Comm. Filippo Tolle, magnifica figura di organizzatore, e da quell'anno il Consiglio Superiore si trasferì a Roma dove il nuovo capo delle legioni cristiane pronunciò l'antica frase degli eroi romani: «... Hic sumus - hic bene manebimus...» ed a Roma il Consiglio Superiore ha sede fino ai nostri giorni.

Nella presidenza centrale seguirono al Tolle, il Persichetti, l'Alliata ed il Sacchetti finchè nel 1900 Paolo Pericoli prese le redini del governo della Società e lo tenne ininterrottamente per ben 25 anni.

La Gioventù Cattolica Italiana combattè le buone battaglie fin dai primissimi anni, ma l'arma sua migliore fu l'opera dei Congressi.

A Venezia nel 1874 si svolse il primo Congresso fra i cattolici italiani preparato con mirabile cura dal Presidente Acquaderni. Alle forze giovanili, degno complemento, si assimilarono quelle degli anziani e dei vecchi i quali tanto avrebbero an-

cora potuto fare per la santa causa di Cristo e della Chiesa.

Questo primo Congresso ebbe a Presidente onorario il Patriarca di Venezia ed a presidente effettivo il Duca Salviati di Roma. Sorse così l'opera dei Congressi e dei Comitati cattolici in Italia che sempre sotto la presidenza dell'Acquaderni ebbe la sua costituzione ufficiale in Firenze nel 1875. Il terzo congresso ebbe luogo a Bologna nel 1876 con la partecipazione nell'unica seduta (venne sospeso per le mene politiche di quei tempi) del Card. Gioacchino Pecci che doveva diventare poco dopo l'indimenticabile Leone XIII. Elenchiamo gli altri Congressi e le loro sedi: Bergamo (1877), Modena (1879), e qui la presidenza passa dal conte Acquaderni al Duca Salviati; Napoli (1883), Lucca (1887), Lodi (1890), Vicenza (1891).

Nel 1892 in occasione delle feste centinarie della scoperta dell'America il Congresso si tenne in Genova. Fu allora che il figlio dodicenne del Barone Vito D'Ondes Reggio (altissima figura di cattolico e di italiano) pronunciò a voce alta e squillante la formula della professione di fede che si leggeva al principio di ogni congresso e che ad edificazione dei lettori ci piace riportare per intero: «... Il Congresso è cattolico e non altro che cattolico, imperocchè il cattolicesimo è dottrina completa, la grande dottrina del genere umano. Il cattolicesimo però non è liberale, non è tirannico, non è d'altra qualità; qualunque qualità vi si aggiunga, da per sé è un gravissimo errore: supporre che il cattolicesimo contenga qualche cosa che è dopo levargli è gravissimo errore che non può che partorire scisma ed eresia.

Il cattolicesimo è la dottrina che il Sommo Pontefice, successore di S. Pietro vescovo di Roma, Vicario di Gesù Cristo, Dottore infallibile della Fede e della morale, insegna e solo dalla Cattedra e congiuntamente coi Vescovi successori degli Apostoli. Ogni dottrina difforme da quella è scisma ed eresia. Al supremo giudizio del Sommo Pontefice il Congresso sottopone le sue deliberazioni... ».

Nel 1894 si ebbero due Congressi uno a Roma e l'altro a Pavia sotto la Presidenza

quest'ultimo di Mons. Riboldi vescovo dell'Azione Cattolica che poi fu Cardinale di S. R. C.

Seguirono le adunanze di Torino (1895), Fiesole (1896) e Milano (1897). Roma ospitò ancora il Congresso del 1900 anno del Giubileo. Fu presieduto da un consigliere comunale dell'alma Città il conte Santucci. Parteciparono al congresso di Taranto nel 1901 ben due cardinali e 28 vescovi oltre a duemila iscritti. Il Card. Svampa Arcivescovo di Bologna, rappresentante del Sommo Pontefice presenziò nel 1903 all'adunanza che si svolse in quella città. Modena nel 1910 fu sede dell'ultimo Congresso. Il bene che ne scaturì da quei convegni fu grande senza dubbio, fu la gloria più sfolgorante della vita cattolica di quei tempi e da queste adunanze doveva uscire come ne uscì una umanità più cristiana, più santa, più generosa. I congressi si erano resi insopportabili alle forze occulte del male, all'odio dell'anticlericalismo, al settarismo delle bolgie infernali, alla plebaglia prezzolata che ne ostacolava ogni volta il libero svolgimento quando non lo impediva affatto come avvenne in Bologna, senza che l'autorità succube agli interessi tenebrosi della grande nemica avesse la capacità e la forza di intervenire a far rispettare il diritto delle genti.

Altra titanica lotta sostenuta dalla Società della Gioventù Cattolica fu quella intrapresa per la libertà della scuola.

Sotto la lunga presidenza del buon « papà » Pericoli all'inizio del nostro secolo la Gioventù Cattolica uscì illusa nella lotta mirabilmente sostenuta contro la eresia del Modernismo. Fu la grande istintiva sottomissione e devozione dei nostri giovani alla Cattedra di Pietro se poche o nulle furono le defezioni e l'ondata pericolosissima si infranse senza produrre danni.

« A porta inferi non praevalerunt ».

E così senza soste, senza oscillamenti, sotto lo sguardo benedicente dei Sommi Pontefici che si succedettero, i nostri giovani passarono sotto il vaglio delle tremende guerre che funestarono il mondo intero scrivendo magnifiche pagine d'ardimento e di valore nella storia della Società.

Poniamo termine a questa breve ed in-

completa rassegna della Società che ci fu guida e maestra costante durante i più begli anni della nostra gioventù con un accenno alla indimenticabile conclusione delle celebrazioni dell'ottantesimo anno avvenuta in Roma nelle fatidiche giornate del settembre di quest'anno. Ben 300.000 giovani provenienti da tutti i centri d'Italia, anche i più lontani ed oscuri ed anche dall'estero hanno partecipato con indicibile entusiasmo al colossale convegno riuscendo ad interessare il mondo intero. La cronaca di quei momenti e di quelle giornate ci ha commosso. Vorremmo accennare a qualche episodio a qualche particolarità ma non è possibile. Solo diremo che erano presenti i tre ultimi presidenti centrali l'on. Camillo Corsanego, l'on. Angelo R. Jervolino, attuale ministro delle Poste, e il prof. Gedda. Il presidente attualmente in carica prof. Carlo Carretto pronunciò un poderoso discorso. Intervenero alla riunione alcuni cardinali, ed una moltitudine di Vescovi e prelati.

Durante le magnifiche giornate venne posta alla presenza delle personalità più in vista della Gioventù Cattolica la prima pietra della « Domus Pacis » intitolata al felicemente regnante Sommo Pontefice. La casa dovrà servire allo sviluppo vitale organizzativo della G. I. A. C. e sorgerà su terreno donato dalla Santa Sede. La prima pietra benedetta dal Santo Padre è stata l'esaudimento di un voto formulato dall'allora presidente centrale Gedda. Uno fra i più significativi avvenimenti di quelle giornate fu l'incontro internazionale della gioventù al quale hanno partecipato ben ventitrè paesi e durante il quale venne costituito l'ufficio internazionale delle organizzazioni giovanili cattoliche. Sport, recitazione, mostre artigiane completarono con esiti veramente insperati la grandiosa riunione e addimostrarono le possibilità della nostra balda e sana gioventù nelle realizzazioni della vita. La « notte santa » concluse la manifestazione che ben a ragione fu detta l'Epifania della nostra Società. Il discorso del Santo Padre fu un grande comandamento: « Fate fronte contro l'odio » vittoria sulla negazione di Dio, vittoria sulla materia, vittoria sulle miserie

sociali. Cristo è la vostra guida di vittoria in vittoria. Seguitelo! Con questo vaticinio la Gioventù Cattolica si avvia trionfante verso il suo centenario.

DARIO UMBERTO RAZETO

N. d. R. - Al prossimo numero verrà pubblicato un cenno rievocativo sulla fondazione a Camogli del Circolo S. Prospero della Gioventù Cattolica Italiana. I sacerdoti camogliesi e quanti hanno fatto parte in quei tempi del benemerito sodalizio che potessero fornire notizie o documenti al riguardo le rimettano al rev. Mons. Rettore con cortese sollecitudine.

Dati demografici della città

SORRISI D'ANGELO

- Massone Rita Cecilia di Antonio - Corso Mazzini 2 (6/5/1948)
 Bersani Maria Gabriella di Mario - Via della Repubblica 30 (9/5)
 Schiappacasse Gabriella Maria di Ignazio - Corso Mazzini 2 (16/5)
 Camilli Marta Evelina di Carlo - Corso Mazzini 2 (20/5)
 Barbagelata Bruno Gian Maria di Giuseppe - Frazione Ruta 20 (24/5)
 Massone Stefano Arturo di Giuseppe - Campagna Boschetto 263 (31/5)
 Gelardi Lidia Marina di Antonino - Corso Mazzini 2 (1/6)
 Oliva Roberto di Enrico Bruno - Fraz. Ruta 18 (5/6)
 Bisso Rosa Teresa di Carlo - Via G. Bettolo 9 - (5/6)
 Repetto Anna Maria di Davide - Via della Repubblica 48 (6/6)
 Marchiori Gian Antonio di Adriano - Via Isola 7 (13/6)
 Galesi Cristina Emilia di Carlo - Via Jacopo Ruffini 2 (15/6)
 Mortola Mario Lorenzo di Giuseppe - Corso Mazzini 54 (18/6)
 Caffarena Carlo Paolo di Giuseppe - Campagna Loggia 76 (19/6)
 Cazzolino Maria Luigia Battistina - Via Piero Schiaffino 3 (24/6)
 Olivari Giambattista Giuseppe di Giacomo - Frazione S. Rocco 72 (24/6)
 Nocentini Sergio Torello di Guglielmo - Campagna Loggia 96 (27/6)
 Chiesa Emanuele Angelo di Benedetto - Fraz. Ruta 40 (27/6)
 Malatesta Bruno di Emilio - Via Garibaldi 55 (28/6)
 Fochesato Lorenzo di Roberto - Corso Mazzini 2 (2/7)
 Carina Giovanni di Francesco - Via Orto 3 (4/7)
 Lagomarsino Olga Maria di Aldo - Campagna Boschetto 264 (7/7)

Fulle Maria Augusta di Giuseppe - Piazza Colombo 3 (7/7)
 Bertolin Pier Angelo Giorgio di Guido - Via Garibaldi 72 (9/7)
 Giuffra Renato di Ernesto - Fraz. Ruta 175 (12/7)
 Bozzo Luigi di Giuseppe - Corso Mazzini 2 (15/7)
 Trebbiani Gabriella Maria di Mario - Salita don Ansaldo 7 (13/7)
 Schiaffino Rosa Maria di Giuseppe - Corso Mazzini 2 (22/7)
 Mazzapica Luigi Romualdo di Arnaldo - Via Garibaldi 81 (22/7)
 Ogno Lorenzo Benedetto di Antonio - Via Garibaldi 83 (25/7)
 De Robertis Maria Antonietta di Donato - Via della Repubblica 26 (28/7)
 Poggi Ignazio di Domenico - Corso Mazzini 2 (30/7) n. m.
 Trestini Luciano di Giovanni - Corso Mazzini 2 (30/7)
 Ferlenghi Giovanna Claudia di Luigi - Corso Mazzini 2 (5/8)
 Cavassa Giovanni Nicolò di Umbertino - Campagna Boschetto 267 (4/8)
 Parodi Pietrina Florina di Emanuele - Via Mollo 7 (6/8)
 Scandurra Rosamaria Anna di Salvatore - Corso Mazzini 2 (7/8)
 Beccaria Maria Irene di Giacinto - Via Piero Schiaffino 5 (15/8)
 Fiorini Maristella Rosella di Armando - Corso Mazzini 2 (9/8)
 Zeppieri Anna Maria di Mario - Corso Mazzini 32 (10/8)
 Rovegno Angela Maria di Giuseppe - Corso Mazzini 2 (24/8)
 Cantatore Maddalena di Francesco - Via della Repubblica 33 (27/8)

Nati occasionalmente in altri comuni

Balboni Pier Angela Luisa di Ilario - Recco 48 (5/5)
 Bozzo Francesco Luigi di Giuseppe - S. Margherita Ligure (2/6)

FIORI D'ARANCIO

Massone Giuseppe Mario di Antonio e Bozzo Maria Teresa di Giuseppe - Parrocchia San Fruttuoso di Camogli (Capodimonte) 20/6/48
 Agno Giacomo di Antonio e Mantero Anna Maria di Lorenzo - Parr. di S. M. Assunta (19/6)
 Schiappacasse Francesco fu Andrea e Boni Olga fu Pompeo - Parr. S. Rocco di Camogli (16/6)
 Loi Francesco Antonio di Pietro e Massone Giuseppina di Giovanni - Parr. S. Michele Arcangelo (26/6)
 Bortolotti Basilio fu Giacomo e Delfino Rosetta di Antonio - Parr. S. Maria Assunta (28/6)

Canepa Benedetto Luigi di Silvio e Castello Angelina Aurelia fu Fortunato - Par. S. Maria Assunta (30/6)
 Polverini Ezio Silvestro di Antonio e Colombo Ines fu Ettore Parr. S. Maria Assunta (19/7)
 Cuneo Fortunato Ferdinando di Francesco e Rusconi Carla fu Pietro - Par. S. Maria Assunta (29/7)
 Cariso Corrado fu Giuseppe e Borgarelli Luigina fu Carlo - Parr. S. Maria Ass. (15/8)
 Ferreccio Giovanni Battista fu Elia e Cevasco Caterina di Andrea - Parr. S. Maria Assunta (19/8)
 Maggiolo Tullio di Giacomo e Massa Caterina Francisca fu Agostino - Parr. S. Maria Assunta (21/8)
 Versorese Piero Giulio di Edoardo e Assereto Armida Luigia di Amedeo - Parr. S. Maria (30/8)

In altri comuni:

Boldrini Spartaco di Antonio e Balestracci Iolanda Maria di Antonio - Calice al Cornoviglio (15/5)
 Fondelli Antonio di Piero e Cangiotti Agostina Linda di Mario - Avegno (26/6)
 Schiappacasse Mario di Matteo e Aicardi Caterina di G. B. - Genova (31/7)

All'estero

Musante Giovanni di Bartolomeo e Fuentes Aurora di Franc. - Vina del Mar (4/10/1923)

ALL'OMBRA DELLA CROCE

Bellini Nello fu Leopodo - anni 68 - pensionato - Via Lorenzo Bozzo 9 (27/5/1948)
 Causi Maria Luigia fu G. B. - anni 77 - casalinga - Fraz. Ruta 309 (31/5)
 Traversone Emma Tilde di Natale - Anni 25 - casalinga - Via Porto 26 (1/6)
 Barbagelata Giuseppe Fu Giacomo - anni 94 - benestante - Campagna Loggia 96bis (11/6)
 Maggiolo Cecilia Emilia fu Emanuele - anni 89 - pensionata - Via Garibaldi 75 (3/7)
 Peragallo Caterina fu G. B. - anni 90 - casalinga - Fraz. Ruta 122 (5/7)
 Lavarello Angela fu Nicolò - anni 89 - pensionata - Via del Porto 17 (9/7)
 Antola Santa fu Bartolomeo - anni 80 - casalinga - Via Scalo 5 (12/7)
 Parodi Maria fu Giuseppe - anni 74 - benestante - Via della Repubblica (16/7)
 Ferro Maria Cecilia fu Rocco - anni 70 - casalinga - Corso Mazzini 21 (19/7)
 Rainusso Luigia fu Giuseppe - Anni 75 - Suora - Corso Mazzini 20 (7/8)
 Rossi Stefano fu Francesco - anni 76 - Trattore - Via Piero Schiaffino (21/8)
 Peragallo Fortunato fu Giuseppe - anni 75 - pensionato - Fraz. Ruta 307 (23/8)

In altri comuni:

Figari Giuseppina fu Filippo - anni 82 - casalinga - Recco (7/6)
 Schiaffino Antonietta Rosa fu Giuseppe - anni 68 - pensionata - Tribogna (28/5)

Lagomarsino Giuseppe - anni 33 - meccanico - Genova (10/7)

Vago Prospero fu Andrea - anni 54 - Cap. Maritt. - Genova (17/7)

In Ospedale

Mortola Maria fu Giuseppe - anni 71 - casalinga - (16/5)

Goria Luigi fu Giuseppe - anni 53 - ferroviere (22/5)

Cuneo Rosa fu G. B. - anni 60 - casalinga - (12/6)

Viacava Angela fu Giuseppe - anni 51 - casalinga (24/6)

Schialfino Lorenzo Francesco di Giovanni - anni 44 - avvocato (16/7)

Conti Lorenzo di Emanuele - anni 23 - agricoltore (27/7)

Olcese Tomaso Martino fu G. B. - anni 32 - Manovale (18/8)

Canepa Prospero fu Antonio - anni 81 - pensionato (21/8)

Maggiolo Rocco fu Gerolamo - anni 79 - pensionato (31/8)

Casa di riposo Gente di Mare

Pini Enrico fu Giuseppe - Anni 85 - ricoverato (2/6)

Rassegna Cittadina

Il capo dello stato alla nostra Città - In risposta al telegramma d'omaggio e di augurio inviato dal Consiglio Comunale, il Presidente della Repubblica Luigi Einaudi ha così telegrafato al nostro Sindaco: « A Lei e al Consiglio Comunale grazie di cuore per cortesi tanto gradite espressioni .. »

Nastro d'Argento - L'operatore cinematografico Pietro Portaluppi, fotografo del « Preludio d'amore » il film girato a Camogli dalla soc. Albatros su regia di Giovanni Paolucci ha avuto assegnato il nastro d'argento fra attori e tecnici del cinema, dal Sindacato Giornalisti cinematografici di Roma.

Promozione - Il nostro concittadino Cap. Prospero Figari fu Antonio, presidente della Società combattenti, già decorato di medaglia d'oro S. N. S., di medaglia d'onore di lunga navigazione, della War Navy Cross (U. S. A.) e di altre numerose onorificenze e decorazioni con decreto ministeriale 19-842 pubblicato sull'annuario ufficiale dell'Arma Militare

è stato promosso, per eccezionali meriti in pace ed in guerra, al grado di Capitano di Vascello, grado rarissimamente raggiunto dai capitani della marina mercantile, con anzianità dal 3.9.1939.

Vivissimi rallegramenti e l'auguri.

Il Ministro Tupini ed il Sottosegretario Mattarella a Camogli - Durante una visita alle Città della Riviera ed a Genova per ragioni del suo dicastero Pon. Umberto Tupini Ministro dei LL. PP. venne per interessamento della locale sezione della D. C. anche a Camogli dove dalla viva voce del Sindaco e degli Amministratori fu edotto dei problemi più urgenti della nostra Città quali le riparazioni al porto, la via al mare ed il tronco Ruta S. Martino. Dopo l'inaugurazione del viadotto ferroviario di Recco Pon. Bernardo Mattarella Sottosegretario ai Trasporti aderendo all'invito della D. C. ha fatto una breve visita alla nostra Città succintamente informato delle principali necessità nel campo delle comunicazioni e del Turismo. Ad ambedue i rappresentanti del Governo sono stati affidati opportuni esposti.

Vice Pretore a Recco - E' stato nominato vice pretore onorario della pretura di Recco l'avv. Luigi Paolo Cichero che già ricoperse tale ufficio per molti anni.

Congratulazioni vivissime.

Nella Comunità Olivetana di S. Prospero - Nella riunione tenuta dalla comunità sotto la presidenza dell'Ill.mo e Reverendissimo Abate Generale P. Dott. Romualdo Zilianti è stato confermato in carica per altri tre anni il Priore P. Anselmo M. Camagni al quale esprimiamo sinceri complimenti coi voti più cordiali.

Riunione degli Esploratori della Riviera di Levante - A ferragosto gli esploratori cattolici della zona del Levante hanno tenuto a Camogli la loro prima Jamborée della Fratellanza. Presenti tutti i reparti da Camogli a Sestri Levante. Alle ore 9 messa al campo ai piedi del monumento ai caduti. Omaggio ai caduti per la Patria. Benedizione della bandiera del Commissariato padriano la signora Anna Razeto in Ferrati. Nel giorno: Attività scoutistiche colla grande Impresa Golfo Paradiso e il Cerchio dell'Addio.

Un lutto nell'Amministrazione del Santuario

Avv. LORENZO SCHIAFFINO

«... Spetta a me, molto più innanzi negli anni di Lorenzo Schiaffino, portare il saluto del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Genova e dei Collegli tutti del foro di Genova.

E 'un saluto pieno di affetto e di rimpianto perchè Lorenzo Schiaffino era stimato ed amato dai collegli non solo per



le elette doti di intelletto ma per le qualità dell'animo suo e del suo carattere. Era uno spirito sereno: e la sua serenità si manifestava anche in situazioni scabrose e difficili. Egli ha onorato la professione con la sua attività professionale. La ha onorata con la sua laboriosità, la ha onorata con lo scrupolo e la diligenza che egli metteva nell'adempimento dei suoi doveri. Egli è morto sul campo del lavoro come un buon lavoratore. Ma se io penso al dolore di una famiglia che ha perduto il suo capo adorato; se io penso alla sposa che non avrà più il suo compagno, ai teneri figli che Egli tanto adorava che non vedranno più l'amato papà, la voce di ricordo e di lode si tramuta in voce di pianto....» «Così lo ha commemorato degnamente al cimitero l'avv. Antonio Ansaldo di Genova a conclusione della imponente manifestazione che la cittadinanza intera ha voluto tributare alla salma in modo veramente eccezionale.

L'attestazione unanime di dolore e di

stima che Camogli ha reso a Lorenzo Schiaffino che la bendata Parca della Morte ha stroncato improvvisamente nel fior degli anni nella piena carriera è chiara prova della considerazione e benevolenza che l'Estinto si era saputo procacciare tra i suoi cittadini per le invidiabili doti di ingegno e di carattere. Nato da distinta famiglia nel 1904 cresciuto agli ideali della Fede Cattolica si era ormai saldamente affermato nella professione legale portando nella sua azione un grande spirito di bontà che subito avvinceva e conquistava. Con senso pratico e con onesto criterio assolveva i compiti che gli venivano affidati rifuggendo da ogni astiosità e sempre mirando al conseguimento del vero e del bene. Diede la sua opera preziosa all'Amministrazione della Chiesa parrocchiale, del Santuario del Boschetto, dell'Ospedale, della Piccola Casa della Provvidenza, dell'Asilo infantile e dell'Orfanotrofio. Ricopriva anche la carica di Presidente della Commissione Mandamentale delle Imposte. La sua morte repentina ed inaspettata, nell'aula del Tribunale di Chiavari dove stava componendo una causa civile ha suggellato tutta una vita, purtroppo ancor giovane e vigorosa, dedita alla famiglia, alla professione nel campo della quale godeva tanta riputazione, alla pratica costante dei sentimenti religiosi e civili. Da buon camogliese ha sempre manifestato un grande amore alla sua terra e specialmente al suo santuario lasciando di sé un luminoso esempio di carattere e di fede.

† NECROLOGI



A Fegino di Rivarolo Ligure, dove fin dal 1902 era apprezzata titolare dell'Ufficio postale. Il giorno 20 settembre 1947, in età di anni 65, moriva dei Carismi di N. S. Religione serenamente decedeva.

GENNARO LUIGIA
in Crovari.

Lavoro assiduo ed ordinato, cortesia di modi, religiosità, bontà d'animo contrascegnarono l'intera sua vita. Lontana dalla sua natia Camogli ne con-

servò le belle tradizioni religiose e la Madonna del Boschetto fu sempre oggetto della sua devozione e preghiera.

Presidente delle Dame di S. Vincenzo de' Paoli fu attivamente esemplare nelle visite e soccorsi agli ammalati e bisognosi.

Al marito Cap. Prospero, al figlio Andrea, alle sorelle e fratelli l'espressione delle nostre cristiane condoglianze.



Il giorno 24 Aprile si è spento in Genova dopo breve malattia il

Dott.

FORTUNATO MARINI
fu Giovanni,

a soli trentacinque anni, quando gli sorrideva la vita nell'affetto della famiglia, della giovane sposa e dei teneri bimbi; il Signore ha voluto chiamarlo a sé concedendogli

tutti i conforti della nostra Religione.

La sua vita fu tutta spesa tra l'affetto dei suoi cari ed il compimento dei suoi doveri professionali. Funzionario di perfette doti di carattere e di non comune preparazione, intelligente, attivo come pochi, lascia un gran vuoto dietro di sé tra i suoi compagni di lavoro e negli ambienti assicurativi genovesi nei quali era universalmente stimato ed apprezzato.

Divoto alla Madonna del Boschetto ora Egli riposa nel Cimitero della nostra Città, alla quale era legato da costante affetto.

Alla consorte ed ai figli, alla madre, al fratello giungano le nostre sentite condoglianze e sia loro di conforto la stima dei buoni e le preci che innalziamo al Cielo per il riposo dell'Anima Benedetta, che il Signore nella sua bontà e misericordia avrà accolto nel Regno della eterna felicità da dove Egli vegherà sui suoi cari.



Dopo lunga e dolorosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione il 27 Aprile 1948 lasciava questa vita per il cielo

DELLACASA
BARTOLOMEO

fu Francesco.

Nacque a Camogli il 24 Maggio 1884 da pii e cristiani genitori che fin da piccolo instillarono nel

suo cuore una vera divozione a Dio e alla Madonna del Boschetto, divozione che insieme agli anni si sviluppò e crebbe sempre più nel suo cuore fino all'ultimo giorno della sua vita, perchè come lui

stesso attestò, non lasciava mai passare giorno senza innalzare alla Madonna la sua preghiera. E di questo spirito veramente cristiano diede prova nella sua ultima malattia, perchè quanto era più acerbo il male che lo tormentava tanto più fervorosa era la sua preghiera, e spesso ripeteva: « Sono contento di soffrire e offro le mie pene al Signore in espiazione delle mie colpe e per la conversione dei peccatori ».

Con questo sentimenti si preparò a ben morire. Chiese lui stesso che gli venissero amministrati i Santi Sacramenti che ricevette con edificante pietà, e morì lasciando in tutti la speranza che il Signore l'abbia accolto nella sua gloria.

Alla sorella Maria Dellacasa in Piazza, al cognato Cap. Angelo Piazza, ai cari nipoti Luigia Piazza in Campodonico e Cap. G.B. Campodonico le nostre più sentite condoglianze con l'assicurazione del nostro cristiano suffragio per il caro defunto.

IN MEMORIAM

L'ala edace del tempo che tutto ammantava d'oblio, non ha potuto, nè potrà affievolire il ricordo e l'intenso affetto dei genitori, parenti ed amici per

TERESA LANZAROTTI

di Andrea e Margherita Tossini, morta il 19 Giugno 1929.

CASARETO NICOLA

(vulgo Risso).

morto il 9 marzo 1917 a Worthington (U.S.A.) fu piamente suffragato nel Santuario; e dalla moglie e dai figli è raccomandato al cristiano ricordo dei parenti ed amici.

Anche all'altare della cara Madonna del Boschetto è stato commemorato il nono anniversario della altruistica morte del

Rag. ARTURO OLIVARI

Motociclista - Med. d'argento al valore atletico - nato a New York - morto ad Isola del Tiri camogliese di padre, sanmargheritese di madre e di residenza, carissimo a tutti nella nostra città, in Liguria e fuori. Pur dal nostro Bollettino vogliamo sia alimentato il sempre vivo ricordo di Lui del quale recentemente scriveva un illustre vescovo: « Dilectus Deo et hominibus, cuius memoria in benedictione est ». Ci uniamo al generale sentito tributo di affetto e di ammirazione e diciamo come i primi cristiani ai loro defunti: « Valeas cum Christo, anima desideratissima et carissima ».

Con approvazione Ecclesiastica

Dirett. Responsabile Sac. GIACOMO CROVARI
Tipografia Opera SS. Vergine di Pompei - Genova

Spedizione in abbonamento postale. IV Gruppo

Sig.

BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE

SOCIETÀ PER AZIONI fondata nel 1870 - Capitale Sociale L. 25.000.000 inter. versato - Riserve L. 202.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale: **CHIAVARI**

● Sede in GENOVA — Via Garibaldi, 2 ●
 Agenzie di Città: N. 1 - Piazza De Ferrari, 3 - N. 2 - Via Orefici, 7 - N. 3 - Sturla

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Cassette di sicurezza con Casseforti in camere corazzate espressamente costruite che presentano le massime garanzie sotto tutti i rapporti.

SPAZIO DISPONIBILE

SPAZIO DISPONIBILE

Dott. FILIPPO BOZZO
 MEDICO DENTISTA

CAMOGLI - Via XX Settembre 3-2
 Riceve: Lunedì, Mercoledì, Sabato, dalle 8 alle 13

SPAZIO DISPONIBILE

Dottor MASSIMO TEPPATI
 SPECIALISTA MALATTIE DEI BAMBINI

Radiologia e Marconiterapia
RAGGI X - Ultravioletti
 Via XX Settembre 3 - Tel. 56-27
 Riceve dalle 16 alle 18 e per appuntamento

SPAZIO DISPONIBILE

SPAZIO DISPONIBILE